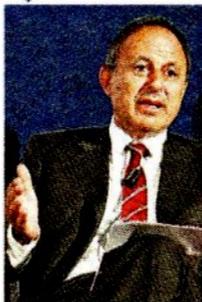


INTERVISTA/1



Cesare Fumagalli

## Confartigianato "Bisogna tornare a usare i buoni per i lavoretti"

ROMA. «Pensare di riformare i voucher fissando delle quote secondo il numero di dipendenti fissi dell'impresa è una pessima idea». Ne è convinto **Cesare Fumagalli**, segretario generale di Confartigianato.

### Perché non va bene?

«Che senso avrebbe? I voucher sono stati pensati per pagare lavori occasionali, che con l'impresa non hanno nulla a che fare. Sarebbe una conferma di quello che i voucher non dovrebbero essere, un pagamento per un lavoro non occasionale».

### Ma lei li eliminerebbe come propone la Cgil?

«No perché sappiamo tutti che questi lavori saltuari finirebbero per venire retribuiti in nero. Non converrebbe ai lavoratori, al fisco e ci guadagnerebbe la concorrenza sleale, quella con i lavoratori al nero appunto. Credo che una regolamentazione ci voglia, ma senza esage-

rare. Va bene il tetto agli importi, va bene la comunicazione telematica, non so cos'altro ci sia da rivedere».

### I dati dicono però che ne sono stati usati troppi.

«Non molti più dello scorso anno. Il monitoraggio che noi abbiamo fatto a livello territoriale ci dice che gli artigiani non ne fanno un grande uso. Vanno bene per lavori occasionali, anche in settori come la ristorazione, il turismo, le piccole botteghe. Ma credo che il problema oltre che dai numeri sia stato ingigantito dall'aver inserito i voucher nel referendum sull'articolo 18. Un errore perché altri sono i problemi che andrebbero affrontati».

### Me ne dice almeno uno?

«La disoccupazione giovanile. Il governo ha fatto bene sul contratto a tempo determinato, ma ha sbagliato a non rifinanziare l'apprendistato».

(b.ar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

